



Quando ero bambina, d'estate, mi sembrava di camminare in mezzo alla via lattea ...



Discorso di Margherita Hack in occasione della terza giornata della conferenza “La Coscienza degli Animali” Milano, 2 luglio 2011

Per ascoltare l'intervento, clicca [qui](#) o sull'immagine



Il tuo silenzio è di stella, così lontano e semplice

29 giugno 2013

Posted by [ravanellocurioso](#)

in <http://ravanellocurioso.wordpress.com/2013/06/29/il-tuo-silenzio-e-di-stella-cosi-lontano-e-semplice/>

Un bacio dolce a Margherita Hack per non dimenticare le sue parole, il suo impegno, il suo genio.



"Io sono vegetariana fin dalla nascita, quindi non ho alcun merito in questa scelta, però direi che sono l'evidente prova che si possa crescere anche senza le proteine animali: infatti io ho fatto atletica, ho vinto due campionati universitari, sono stata terza a due campionati assoluti, a 80 anni ho fatto la Trieste - Grado in bicicletta e ritorno ... son 100 km, quindi si può vivere benissimo senza la carne.



E io credo che si dovrebbe portare i ragazzi ed i bambini delle scuole elementari, con le loro famiglie, a visitare gli allevamenti intensivi, a visitare i macelli, forse questo sarebbe il mezzo più efficace per prendere in orrore la carne.

Noi ci domandiamo se gli animali hanno una coscienza? **Ma io mi domanderei: noi abbiamo una coscienza?**



Quando sopportiamo le atrocità di questi lager che sono gli allevamenti intensivi, dei macelli ... che una volta erano in città, ora li han portati ben lontani dalle città: che non si vedano!

I bambini conoscono la carne solo sotto forma di quei bei involtini nel cellophane che si trovano al supermarket e non hanno idea delle sofferenze atroci, son cose atroci, inimmaginabili.

E noi siamo animali come loro, noi facciamo parte della specie dei primati:

- immaginiamoci uno dei nostri bambini,
- appena nato,
- tolto alla madre,
- chiuso in una gabbia,
- legato,
- rimpinzato di mangiare perché cresca in fretta,
- perché ingrassi in fretta

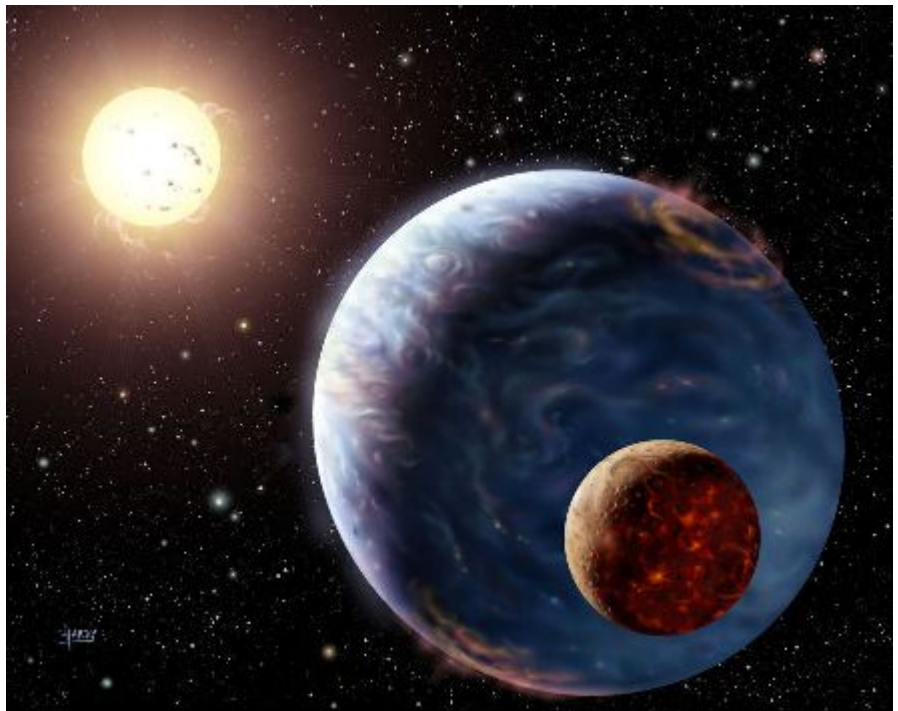
- e questo è quello che succede ai vitelli, è quello che succede ai maialini, son cose atroci.



D'altra parte il nostro pianeta risente di queste atrocità perché è noto che gli allevamenti intensivi sono una delle cause maggiori dell'inquinamento del pianeta, oltre al consumo delle risorse. Risorse che il 20 % dell'umanità, quella ricca, quella del primo mondo, consuma nella misura dell'80 % delle risorse totali. Quindi anche dal punto di vista della fratellanza con gli altri esseri umani, animali come noi, noi ci consideriamo diversi dagli altri esseri umani, **anche da questo punto di vista noi sperperiamo un bene che è di tutti.**

Con la pesca a strascico si distruggono quintali e quintali di pesce che si butta via, per utilizzare qualche kilo di pesce pregiato: tra qualche anno si prevede che i nostri mari ed i nostri oceani saranno vuoti e questa sarà la giusta punizione che ci meritiamo. Eppure noi siamo animali come tutti gli altri, siamo più forti, abbiamo un cervello più sviluppato ed abbiamo creato i computer di ultima generazione, ma proprio per questo, perché abbiamo un cervello più sviluppato, dovremmo sentire il dovere di rispettare tutte queste creature così simili a noi e che hanno bisogno della nostra fratellanza.

Sappiamo che siamo tutti fratelli e lo sappiamo non solo per la teoria darwiniana dell'evoluzione, dall'essere monocellulare siamo arrivati fino a noi, ma possiamo risalire molto, molto più indietro perché sappiamo anche che noi siamo tutti stati generati da quella zuppa di particelle elementari che si chiama l'inizio dell'universo, il big bang. Non sappiamo se sia effettivamente l'inizio, ma è quello che noi possiamo osservare.



Da questa zuppa di particelle elementari, queste particelle hanno avuto la proprietà di formare le stelle e le stelle, nel loro interno, hanno formato tutti quegli elementi, dall'idrogeno all'uranio, che sono necessari per costruire i pianeti, per costruire gli esseri viventi. Per cui noi, non solo dovremmo renderci conto che siamo tutti fatti della stessa pasta sulla terra, ma addirittura nell'universo; noi tutti discendiamo dalla stessa origine e, quindi, **a maggior ragione dovremmo sentire questo rispetto per tutti gli esseri viventi.**

Noi l'osserviamo oggi, noi lo vediamo facilmente: l'inquinamento, la desolazione a cui si sta avviando il nostro pianeta. Già lo scriveva Pasolini, venti o trenta anni fa: "non ci son più le lucciole", ed infatti le lucciole non ci sono più. Quando ero bambina, d'estate, **mi sembrava di camminare in mezzo alla via lattea**: oggi le lucciole sono una rarità, ne vedi, forse, qualcuna in un bosco; le rondini sono enormemente diminuite; le farfalle, nel giardino mio quest'estate non ho visto una farfalla, non una. E questa è la prova evidente della distruzione a cui stiamo portando il nostro pianeta, proprio per la mancanza di rispetto che abbiamo verso tutti gli animali.



Quindi **io credo che dovremo veramente dare inizio a una nuova era** e, forse, più efficace dell'etica è la salute.

Forse la gente, la gran massa della gente, è più sensibile ai problemi di salute che può suscitare la carne: un'alimentazione a base di quelli che sono cadaveri, cadaveri di animali che hanno vissuto in condizioni completamente innaturali, alimentati in maniera completamente innaturale, riempiti di antibiotici, beh, mangiare questa carne non può far altro che male.

Certo non è un'alimentazione sana ed io credo che una diffusione su larga scala dell'informazione che la carne fa male e che la carne è un veleno, forse sarebbe più efficace dell'etica. Purtroppo io conosco tanti che sono diventati vegetariani per ragioni etiche, ma che dopo qualche mese non ce la fanno più e ritornano a mangiare carne: forse più che l'etica, conta la propria salute perché siamo animali egoisti.

Io credo che dovremmo **ricordarci soprattutto dell'ingiustizia a cui sono sottoposti questi animali, delle atrocità che non vogliamo vedere**: infatti i macelli sono lontani, gli allevamenti intensivi sono lontani, non vogliamo sapere.

Come del resto i tedeschi non volevano sapere dell'esistenza dei lager in cui si massacravano gli ebrei.

Così facciamo noi.

Oggi dovremmo sapere: dovrebbe essere una materia di insegnamento la visita ai macelli, agli allevamenti intensivi.

"Guardate come vengono allevati quegli animali che poi vi mangiate", che vedete solo una bella fettina appetitosa, che poi io non so quanto sia appetitosa: io non ne ho idea perché la carne non l'ho mai mangiata, ma faccio il paragone con la frutta di oggi e quella di una volta. La frutta di oggi non ha nessun sapore, rispetto a quella di una volta, maturata sugli alberi. Su diversa scala, qualcosa di simile sarà successo anche con la carne.

Ricordo che quando andavo a lezione a fisica, a Firenze, passavo davanti al podere di un contadino, e spessissimo c'era un camion che veniva a prendere decine di maialini: ricordo ancora le urla strazianti di questi maialini. Una cosa che mi è entrata nelle orecchie, che non mi leverò mai più dalla testa.

Come mi ricordo a casa mia, vivevamo in periferia, ed a 200 mt c'era ancora un podere in cui a ottobre si macellava il maiale: dalla mia terrazza non potevo vedere i dettagli, vedevo la gente che si affollava sull'aia e sentivo le urla strazianti di questi animali, ammazzati in una maniera così barbara, squartati, messo in croce, come Gesù Cristo, legati con le zampe e squartati dal basso ... quando si poteva uccidere in una maniera molto più rapida, molto più indolore; che almeno si faccia questo, se ancora non si riesce a debellare questa voglia di mangiare la carne. Che almeno questi animali li facciamo vivere secondo natura, fino a che non è giunto il momento di macellarli e che si macellino in una maniera più rapida e indolore possibile, almeno questo si può fare.

E questo lo si dovrebbe fare: come si dovrebbero abolire tutte le barbarie che si fanno per divertimento. Le barbarie dei circhi, le barbarie dei giochi tradizionali, i vari pallii; penso anche alla Spagna, perché per molti anni c'è stata una campagna per fermare una barbara tradizione di Pasqua, secondo la quale si buttava un asino vivo dalla cima di un



campanile per il divertimento della folla e penso alle corride che sono uno spettacolo atroce.

- Perché si deve fare tutto questo?
- Perché?
- Per il nostro divertimento di animali con un cervello un po' più potente degli altri?

Questa è **una profonda ingiustizia**: proprio perché il nostro cervello è più potente, ci dovremmo rendere conto delle barbarie che si fanno, proprio per questa ragione si dovrebbe evitare ogni possibile sofferenza.

Oggi gli animali degli allevamenti intensivi non sono più animali, sono macchine da carne, nati e morti per produrre carne.



Io mi meraviglio, a volte, quando tra i tanti grandi, come Leonardo da Vinci, che lottavano a favore del vegetarianesimo, ci siano stati altri grandi personaggi, Cartesio ad esempio, che non era certo un'imbecille, il quale diceva che: "gli animali sono macchine, macchine incapaci di dolore".

Ma io mi domando se aveva mai guardato un cane o un gatto negli occhi.



Mi domando qual era la coscienza di Cartesio?
Grazie."

Arrivederci, Margherita.





Margherita Hack

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

Margherita Hack (Firenze, 12 giugno 1922 – Trieste, 29 giugno 2013) è stata un'astrofisica, divulgatrice scientifica e attivista italiana.

Biografia

Il padre, Roberto Hack, di religione protestante, e la madre, di fede cattolica, erano entrambi aderenti alla Società Teosofica Italiana, di cui Roberto fu per un periodo il presidente.

Margherita Hack, dopo aver compiuto gli studi (senza sostenere gli esami di maturità a causa dello scoppio della seconda guerra mondiale) presso il Liceo Classico "Galileo" di Firenze, si laureò in fisica nel 1945 con una votazione di 101/110 con una tesi di astrofisica sulle Cefei, realizzata sempre a Firenze presso l'osservatorio di Arcetri.

In gioventù fu campionessa di salto in alto e in lungo. Nel febbraio 1944 ha sposato Aldo De Rosa.

È morta il 29 giugno 2013 all'età di 91 anni all'ospedale di Cattinara a Trieste, dove era ricoverata da una settimana per problemi cardiaci.

Attività scientifica

È stata professoressa ordinaria di astronomia all'Università di Trieste dal 1964 al 1º novembre 1992 anno nel quale fu collocata "fuori ruolo" per anzianità. È stata la prima donna italiana a dirigere l'Osservatorio Astronomico di Trieste dal 1964 al 1987, portandolo a rinomanza internazionale.

Membro delle più prestigiose società fisiche e astronomiche, Margherita Hack è stata anche direttore del Dipartimento di Astronomia dell'Università di Trieste dal 1985 al 1991 e dal 1994 al 1997. È stata un membro dell'Accademia Nazionale dei Lincei (socio nazionale nella classe di scienze fisiche matematiche e naturali; categoria seconda: astronomia, geodesia, geofisica e applicazioni; sezione A: Astronomia e applicazioni). Ha lavorato presso numerosi osservatori americani ed europei ed è stata per lungo tempo membro dei gruppi di lavoro dell'ESA e della NASA. In Italia, con un'intensa opera di promozione ha ottenuto che la comunità astronomica italiana espandesse la sua attività nell'utilizzo di vari satelliti giungendo ad un livello di rinomanza internazionale.

Ha pubblicato numerosi lavori originali su riviste internazionali e numerosi libri sia divulgativi sia a livello universitario.

Margherita Hack nel 1978 fondò la rivista bimensile *L'Astronomia* il cui primo numero vide la luce nel novembre del 1979; successivamente, insieme con Corrado Lamberti, diresse la rivista di divulgazione scientifica e di cultura astronomica *Le Stelle*.

In segno di apprezzamento per il suo importante contributo, le è stato anche intitolato l'asteroide 8558 Hack.

Attività sociale e politica

« È l'icona del pensiero libero e dell'anticonformismo »
(Umberto Veronesi)

Margherita Hack era molto nota anche per le sue attività non strettamente scientifiche e in campo sociale e politico.

Era atea, non credeva in nessuna religione o forma di soprannaturalismo. Riteneva inoltre che l'etica non derivasse dalla religione, ma da "principi di coscienza" che permettono a



chiunque di avere una visione laica della vita, ovvero rispettosa del prossimo, della sua individualità e della sua libertà.

Avversa a ogni forma di superstizione, comprese le pseudoscienze, dal 1989 fu garante scientifico del CICAP e, dal 2002, presidente onoraria dell'Unione degli Atei e degli Agnostici Razionalisti; dal 2005 si iscrisse all'Associazione Luca Coscioni per la libertà di ricerca scientifica. È stata iscritta al Partito Radicale Transnazionale.

Si è candidata alle elezioni regionali del 2005, in Lombardia, nella lista del Partito dei Comunisti Italiani ottenendo 5.634 voti nella città di Milano. Dopo la sua elezione ha ceduto il seggio a Bebo Storti.

Si schierò nuovamente nelle elezioni politiche del 2006 con il Partito dei Comunisti Italiani: candidata in molteplici circoscrizioni della Camera, ma, eletta, rinunciò al seggio ottenuto per continuare a dedicarsi all'astronomia.

Il 22 ottobre 2008, durante una manifestazione studentesca, in Piazza Signoria a Firenze, tenne una lezione di astrofisica anche con un veloce accenno agli esperimenti eseguiti al CERN sul bosone di Higgs, preceduta da una discussione contro la legge 133/08 (ex-decreto legge 112, rinominato "decreto Tremonti").

Il 21 marzo 2009, si candidò nella Lista Anticapitalista per le elezioni europee di giugno come capolista nella Circoscrizione Isole e nella circoscrizione Nord-Ovest. In quella circostanza non fu eletta perché la lista non superò la soglia del 4%.

Nel novembre 2009, in una lettera aperta sulla rivista MicroMega, criticò l'allora Presidente del Consiglio italiano Silvio Berlusconi nel merito dei procedimenti giudiziari in cui era coinvolto ed al suo presunto tentativo di eluderli.

Durante le elezioni regionali del 2010 si presentò tra le file della Federazione della Sinistra e risultò eletta nel Lazio nella Circoscrizione di Roma, con oltre 7000 preferenze. Nella prima seduta del Consiglio si dimise per lasciare il seggio agli altri candidati della lista.

Il 12 novembre 2011 prese la tessera del partito politico Democrazia Atea, con cui si candidò alle elezioni politiche del 2013 come capolista alla Camera nella circoscrizione Veneto 2.

Nell'ottobre 2012 dichiarò di appoggiare Nichi Vendola alle elezioni primarie del centrosinistra mentre al ballottaggio, una volta rimasti solo Pier Luigi Bersani e Matteo Renzi, si è espressa in favore di quest'ultimo.

Ad aprile 2013 entrò a far parte del comitato "Emma Bonino presidente" insieme a nomi illustri italiani quali Renzo Arbore, Toni Garrani, Anna Fendi, Alessandro Pace, Stefano Disegni al fine di promuovere la candidatura di Emma Bonino come Presidente della Repubblica Italiana.

Per la ricerca sul nucleare

Sul tema della questione energetica Margherita Hack si è espressa contro la costruzione di centrali nucleari in Italia, ma a favore della ricerca sul nucleare, spiegando che l'Italia attualmente non è in grado di mantenere delle centrali e che l'Italia è un paese poco affidabile.

Hack sostenne l'esistenza di «una paura irrazionale, anche scientifica, per l'energia nucleare», che però «inquinerebbe molto meno dell'energia a petrolio, a metano e a



carbone, a cui dovremmo comunque ricorrere». Sottolineò anche l'importanza della ricerca in questo campo e la necessità di "sviluppare al massimo le energie rinnovabili" che contribuiscono a soddisfare parte del fabbisogno energetico.

Per i diritti civili

Il 12 agosto 2010 Margherita Hack è stata premiata a Torre del Lago Puccini come "Personaggio gay dell'anno" per la sua attività a favore dei diritti civili e del riconoscimento giuridico delle coppie omosessuali. In quell'occasione dichiarò che «da parte di altri paesi è certamente un segno di civiltà».

Noi invece siamo un paese arretrato, che non sa cos'è il rispetto della libertà.

Il Vaticano è certamente un deterrente che influenza la classe politica, ma la politica non è libera e non ha il coraggio di reagire. E se non reagisce questo significa che è più bacchettona della Chiesa e non sa cos'è il rispetto della libertà altrui».

Hack riteneva l'eutanasia un diritto, un modo per sollevare dalla pena un uomo che soffre. Nel 2011 ha sottoscritto il proprio testamento biologico.

Per i diritti degli animali

È stata una animalista convinta ed una vegetariana sin da bambina. Riguardo alla carne, dichiarò: «Non la mangerei mai, perché mi sembra veramente atroce uccidere milioni e milioni e milioni di animali... è veramente un'ecatombe ogni giorno sulla terra».

Per l'italiano nelle università

Nella sua ultima intervista, rilasciata a Giorgio Pagano dell'Associazione Radicale Esperanto l'8 giugno 2013, ha espresso la sua contrarietà all'utilizzo esclusivo ed obbligatorio della lingua inglese nelle università italiane, dichiarando, tra le altre cose:

«Secondo me non bisogna abbandonare la propria lingua, certi concetti si possono esprimere solo quando una lingua si conosce molto bene come la propria. »

Opere

- Corso di fisica stellare. Interpretazione degli spettri stellari, Firenze, Editrice Universitaria, 1955.
- Le nebulose e gli universi-isole, con Giorgio Abetti, Torino, Ed. scientifiche Einaudi, 1959; Torino, Boringhieri, 1968.
- La radioastronomia. Alla scoperta di un nuovo aspetto dell'universo, Bari, Laterza, 1960.
- L'universo. Pianeti, stelle e galassie, Milano, Feltrinelli, 1963; 1967.
- Esplorazioni radioastronomiche, Torino, Boringhieri, 1964.
- Corso di astronomia, Trieste, Osservatorio astronomico, 1967.
- Astrofisica d'oggi, Milano, Le scienze, 1973.
- Il cielo intorno a noi, Novara, Istituto Geografico De Agostini, 1977.
- Breve storia e recenti sviluppi dell'Osservatorio astronomico di Trieste, Trieste, Osservatorio astronomico, 1983.
- L'universo violento della radio-astronomia, Milano, Edizioni scientifiche e tecniche Mondadori, 1983.
- L'universo: ai confini dello spazio e del tempo, con Francesco Bertola e Tullio Regge, Milano, Fabbri, 1983.
- Corso di astronomia, diretto da e con Corrado Lamberti, 6 voll., Milano, Fabbri, 1984.
- Corso di astronomia. Cenni di astronomia sferica, gli strumenti astronomici, fisica stellare: parametri fondamentali, cenni sulla struttura ed evoluzione stellare, la galassia: dimensioni, moti e struttura fisica, le galassie e gli ammassi di galassie, il sole e il sistema solare, Milano, Hoepli, 1984. ISBN 88-203-1407-X.
- La nostra galassia, a cura di, Milano, Le Scienze, 1984.
- Il libro dell'astronomia, a cura di, Milano, Fabbri, 1985; Milano, Bompiani, 1987.



- La galassia e le sue popolazioni. Incontri con le stelle, Trieste, Editoriale, 1989.
- L'universo alle soglie del Duemila, Milano, Rizzoli, 1992. ISBN 88-17-84148-X; 1995. ISBN 88-17-11664-5.
- Alla scoperta del sistema solare, con Alessandro Braccesi e Giovanni Caprara, Milano, A. Mondadori, 1993. ISBN 88-04-35543-3; 2000. ISBN 88-04-48078-5.
- Cataclysmic Variables and Related Objects, con Constanze la Dous, Paris-Washington D.C., Centre National de la Recherche Scientifique-National Aeronautics and Space Administration, 1993.
- Cosmogonie contemporanee. Le attuali teorie sull'origine dell'universo, Trieste, Editoriale scienza, 1994. ISBN 88-7307-034-5.
- Una vita tra le stelle, Roma, Di Renzo, 1995. ISBN 88-86044-42-9.
- L'amica delle stelle. ...Storia di una vita..., Milano, Rizzoli, 1998. ISBN 88-17-85256-2.
- Sette variazioni sul cielo, Milano, Cortina, 1999. ISBN 88-7078-585-8.
- L'Universo alle soglie del terzo millennio, Milano, Biblioteca universale Rizzoli, 2000. ISBN 88-17-86399-8.
- Origine e fine dell'universo con Pippo Battaglia e Walter Ferreri, Torino, Utet Libreria, 2002. ISBN 88-7750-791-8.
- Storia dell'astronomia dalle origini al 2000 e oltre, Roma, Edizioni dell'Altana, 2002. ISBN 88-86772-29-7. Sviluppata come un completamento dell'opera Storia della Astronomia (1813) di Giacomo Leopardi.^[45]
- Vi racconto l'astronomia, in collaborazione con Loris Dilena e Aline Cendon, Roma-Bari, Laterza, 2002. ISBN 88-420-6755-5.
- Dove nascono le stelle, Milano, Sperling & Kupfer, 2004. ISBN 88-200-3625-8.
- Qualcosa di inaspettato. I miei affetti, i miei valori, le mie passioni, in collaborazione con Mauro Scanu, Roma-Bari, Laterza, 2004. ISBN 88-420-7423-3.
- L'idea del tempo, con Pippo Battaglia e Rosolino Buccheri, Torino, UTET Libreria, 2005. ISBN 88-7750-954-6.
- Idee per diventare astrofisico. Osservare le stelle per spiegare l'universo, Bologna, Zanichelli, 2005. ISBN 88-08-27064-5.
- L'universo di Margherita. Storia e storie di Margherita Hack, con Simona Cerrato, Trieste, Editoriale Scienza, 2006. ISBN 88-7307-313-1.
- Così parlano le stelle. [Il cosmo spiegato ai ragazzi], con Eda Gjergo, Milano, Sperling & Kupfer, 2007. ISBN 978-88-200-4189-2.
- Il mio zoo sotto le stelle, con Bianca Pauluzzi, Roma, Di Renzo, 2007. ISBN 88-8323-191-0.
- L'universo nel terzo millennio, Milano, BUR, 2007. ISBN 978-88-17-01508-0.
- Che cos'è l'universo?, con CD audio, Roma, Sossella, 2008. ISBN 978-88-89829-41-7.
- Le mie favole. [Da Pinocchio a Harry Potter (passando per Berlusconi)], Roma, Edizioni dell'Altana, 2008. ISBN 88-86772-42-4.
- Dal sistema solare ai confini dell'Universo, Napoli, Liguori, 2009. ISBN 978-88-207-4533-2.
- Libera scienza in libero stato, Milano, Rizzoli, 2010. ISBN 978-88-17-03836-2.
- Quando ho capito perché i sellini della bici da corsa sono così stretti, in La mia prima bicicletta, Portogruaro, Ediciclo, 2010. ISBN 978-88-654-9002-0.
- Notte di stelle, con Viviano Domenici, Milano, Sperling & Kupfer, 2010. ISBN 978-88-200-4958-4.
- Perché le stelle non ci cadono in testa? E tante altre domande sull'astronomia, con Federico Taddia, Firenze-Trieste, Editoriale scienza, 2010. ISBN 978-88-7307-452-6.
- L'anima della terra vista dalle stelle, con Ginevra Di Marco, con DVD-Video, Roma-Reggio Emilia, Aliberti, 2011. ISBN 978-88-7424-840-7.
- Marco Alloni dialoga con Margherita Hack. Il sole non è adesso, Reggio Emilia, Aliberti, 2011. ISBN 978-88-7424-849-0.
- La mia vita in bicicletta, Portogruaro, Ediciclo, 2011. ISBN 978-88-654-9025-9.
- Il mio infinito. Dio, la vita e l'universo nelle riflessioni di una scienziata atea, Milano, Dalai, 2011. ISBN 978-88-607-3678-9.
- Perché sono vegetariana, Roma, Edizioni dell'Altana, 2011. ISBN 978-88-86772-51-8.
- Tutto comincia dalle stelle. Viaggio alla velocità della luce tra pianeti, astri e galassie, con Gianluca Ranzini, Milano, Sperling & Kupfer, 2011. ISBN 978-88-200-5146-4.
- I gatti della mia vita, Trieste, Scienza Express, 2012. ISBN 978-88-96973-53-0.
- Hack! Come io vedo il mondo, Siena, Barbera, 2012. ISBN 978-88-7899-541-3.



- La stella più lontana. Riflessioni su vita, etica e scienza, Massa, Transeuropa, 2012. ISBN 978-88-7580-162-5.
- Io credo. Dialogo tra un'atea e un prete con Pierluigi Di Piazza, Portogruaro, Nuovadimensione, 2012. ISBN 978-88-89100-77-6.
- Il lungo racconto dell'origine. I grandi miti e le teorie con cui l'umanità ha spiegato l'universo, con Walter Ferreri e Guido Cossard, Milano, Dalai, 2012. ISBN 978-88-6620-818-1.
- Margherita Hack racconta Tolomeo e Copernico. Dalle stelle la misura dell'uomo, Roma, Gruppo Editoriale l'Espresso, 2012.
- Nove vite come i gatti. I miei primi novant'anni laici e ribelli, con Federico Taddia, Milano, Rizzoli, 2012. ISBN 978-88-17-04755-5.
- Sotto una cupola stellata. Dialogo con Marco Santarelli su scienza ed etica, Torino, Einaudi, 2012. ISBN 978-88-06-20981-0.
- Stelle da paura, con Gianluca Ranzini, Milano, Sperling & Kupfer, 2012. ISBN 978-88-200-5331-4.
- Il cielo intorno a noi. Viaggio dalla terra ai confini dell'ignoto per capire il nostro posto nell'universo, con Steno Ferluga, Milano, Dalai, 2012. ISBN 978-88-6620-495-4.
- Il perché non lo so. Autobiografia in parole e immagini, con DVD, Milano, Sperling & Kupfer, 2013. ISBN 978-88-200-5416-8.
- Stelle, pianeti e galassie. Viaggio nella storia dell'astronomia: dall'antichità a oggi, con Massimo Ramella, Trieste, Editoriale Scienza, 2013. ISBN 978-88-7307-623-0.